

COMUNICATO STAMPA

Agricoltura, biologico e innovazione: il 23 ottobre la Valtiberina mette a confronto territorio, istituzioni e politiche europee

A San Giustino una giornata dedicata al futuro del settore: al mattino il ruolo strategico del biologico nelle nuove politiche comunitarie, nel pomeriggio i primi risultati di un anno di lavoro del Tavolo Agricoltura del Distretto di Economia Civile

A un anno dalla nascita del Tavolo Agricoltura, il **Distretto Interregionale di Economia Civile dell'Alta Valle del Tevere umbra e toscana** porta a Villa Graziani di San Giustino (PG) i primi risultati del lavoro svolto sul territorio e li mette a confronto con le grandi questioni che stanno ridisegnando il futuro dell'agricoltura europea.

Sperimentazioni in campo, analisi dei bisogni del comparto, biologico, competitività, investimenti e nuova Politica Agricola Comune saranno i fili conduttori della giornata in programma **venerdì 23 ottobre**, articolata in due momenti complementari: una sessione mattutina dedicata al ruolo del biologico nelle future politiche europee e, nel pomeriggio, la restituzione del primo anno di attività del Tavolo.

L'intera iniziativa è organizzata da **Fondazione Progetto Valtiberina**. L'appuntamento mattutino vede inoltre la collaborazione di **IFOAM Organics Europe** e **FederBio**, con il patrocinio del **Comune di San Giustino** e dell'**Università degli Studi di Perugia**. Una composizione che riflette il taglio dell'evento, costruito per mettere in relazione territorio, ricerca, rappresentanze di settore e politica.

Per un'intera giornata l'Alta Valle del Tevere diventerà così luogo di confronto tra **Parlamento europeo, Governo, università, organizzazioni del settore biologico, associazioni agricole, imprese e produttori**, mettendo in relazione due dimensioni strettamente connesse: le scelte che vengono definite a livello nazionale ed europeo e la loro capacità di tradursi in innovazione, investimenti e nuove opportunità nei territori.

Il biologico tra PAC, investimenti e autonomia strategica europea

La mattina sarà dedicata a **"Il Biologico come leva della resilienza territoriale e dell'autonomia strategica europea"**, con un confronto che partirà dal nuovo **Quadro finanziario pluriennale**, dalla **Politica Agricola Comune**, dal **Piano d'azione europeo per il biologico** e dal **Fondo europeo per la competitività** per interrogarsi sul ruolo che il settore potrà assumere nelle strategie comunitarie dei prossimi anni.

I lavori prenderanno il via alle **10.00** con i saluti istituzionali del sindaco di San Giustino **Stefano Veschi** e l'intervento del presidente della Fondazione Progetto Valtiberina **David Gori**, che presenterà l'iniziativa e il suo legame con il percorso sviluppato dal Tavolo Agricoltura.

Alle **10.30** la keynote di apertura sarà affidata ad **Angelo Frascarelli**, professore associato di Politica Agroalimentare dell'Università degli Studi di Perugia, chiamato ad approfondire il



nuovo Quadro finanziario pluriennale, la PAC e il ruolo strategico del biologico nelle priorità europee.

Il confronto entrerà poi nel vivo alle **11.00** con la tavola rotonda **“Politiche agricole e investimenti per la resilienza dei territori”**. Interverranno **Dario Nardella**, deputato al Parlamento europeo, membro della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e coordinatore del gruppo S&D in Commissione AGRI; **Luigi D'Eramo**, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste; **Eduardo Cuoco**, direttore di IFOAM Organics Europe; e **Maria Grazia Mammuccini**, presidente di FederBio. La moderazione sarà affidata a **Jacopo Gabriele Orlando**, direttore Agricoltura di Aboca Spa.

Alle **12.00** una seconda tavola rotonda approfondirà il rapporto tra **biologico, competitività e sviluppo dei mercati** con **Luigi Scordamaglia**, presidente di EAT Europe, **Camilla Laureti**, deputata al Parlamento europeo, vicepresidente del gruppo S&D e membro della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, e **Nicoletta Maffini**, presidente di AssoBio. A moderare sarà **Eduardo Cuoco**. Le conclusioni e la sintesi dei principali elementi emersi saranno affidate ancora al professor Frascarelli.

Il biologico sarà dunque affrontato come uno dei possibili strumenti attraverso cui rafforzare **resilienza, competitività e capacità produttiva dei territori**, all'interno di una fase nella quale politiche agricole, risorse europee e strategie di investimento sono destinate a incidere profondamente sul futuro del settore.

Un anno di lavoro del Tavolo Agricoltura: dalle idee ai primi risultati

Nel pomeriggio lo sguardo si sposterà direttamente sull'Alta Valle del Tevere con l'evento **“L'agricoltura: nuova protagonista dello sviluppo dei territori”**. A un anno dalla propria costituzione, il Tavolo Agricoltura del Distretto presenterà infatti i **primi risultati del percorso avviato**, restituendo sperimentazioni, analisi e attività nate dal confronto tra agricoltori, imprese, organizzazioni di categoria, istituzioni e mondo della ricerca.

I lavori saranno aperti alle **15.00** nuovamente dal sindaco **Stefano Veschi**, che ricopre anche il ruolo di coordinatore del Tavolo per il Comune di San Giustino, dalla direttrice generale della Fondazione Progetto Valtiberina **Marta Pasqualini** e dalla deputata al Parlamento europeo **Camilla Laureti**, vicepresidente del gruppo S&D e membro della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

La prima restituzione concreta riguarderà le **prove sperimentali effettuate sul tabacco Kentucky durante la campagna 2026**. Alle **15.30** ne discuteranno **Massimo Biondo**, Leaf & Blending Director di Manifatture Sigaro Toscano, **Tommaso Poggini** dell'Azienda Agricola Giorni Andrea e **Marco Salvi** dell'omonima azienda agricola.

Alle **16.30** sarà invece presentato un secondo importante risultato del lavoro del Tavolo: il **questionario sull'agricoltura del territorio**, costruito per acquisire elementi conoscitivi sulle caratteristiche, le esigenze e le prospettive del comparto locale. La lettura dei risultati sarà affidata a **Stefano Ciliberti**, ricercatore in Economia Agraria dell'Università degli Studi di Perugia, insieme a **Matteo Bartolini** di CIA Umbria, **Lorenzo Campus** di Coldiretti Arezzo e **Gianluca Ghini** di Confagricoltura Arezzo.



La giornata si chiuderà alle **17.30** guardando alle prospettive future. Alla terza tavola rotonda prenderanno parte **Massimo Mercati**, amministratore delegato di Aboca Spa e vicepresidente di Progetto Valtiberina, **Stefano Mariotti**, amministratore delegato di Manifatture Sigaro Toscano, e **Gennaro Masiello**, presidente di ONT Italia e Unitab Europa. Al confronto parteciperanno inoltre rappresentanti delle **istituzioni italiane ed europee**: tra le presenze previste figura anche l'onorevole **Raffaele Nevi**, insieme ad altri interlocutori istituzionali in via di definizione. L'intero appuntamento pomeridiano sarà moderato da **Jacopo Gabriele Orlando**, segretario del Tavolo Agricoltura del Distretto.

Dalle politiche alle sperimentazioni sul territorio

Il 23 ottobre permetterà così di mettere sullo stesso piano di discussione **programmazione europea e sperimentazione locale**. Da una parte le politiche e gli investimenti che determineranno il quadro nel quale dovrà muoversi l'agricoltura nei prossimi anni; dall'altra un territorio che prova già a interrogarsi sulle proprie filiere, sperimentare soluzioni e raccogliere dati sui quali costruire le decisioni successive.

“Dopo il primo anno di attività, la giornata di Villa Graziani rappresenterà contemporaneamente un **momento di restituzione e un nuovo punto di partenza** – dichiara il presidente di Fondazione Progetto Valtiberina, David Gori – L'obiettivo è infatti di continuare a costruire nella nostra valle un confronto capace di accompagnare l'agricoltura nelle trasformazioni economiche, ambientali e tecnologiche che ne definiranno il futuro”.

Il Tavolo Agricoltura del Distretto di Economia Civile sta cercando di assumere una funzione concreta per un territorio dove l'agricoltura, da sempre, rappresenta un nucleo centrale per l'economia locale – commenta la direttrice generale della Fondazione, **Marta Pasqualini** – **uno spazio permanente nel quale competenze ed esigenze differenti possano incontrarsi**, facendo dialogare chi lavora nei campi, chi trasforma i prodotti, chi fa ricerca, chi rappresenta le categorie e chi è chiamato a definire le politiche pubbliche”.

Aggiornamenti e informazioni sul Distretto di Economia Civile sono disponibili sul sito ufficiale di Fondazione Progetto Valtiberina, al link:

<https://www.fondazioneprogettovaltiberina.it/economia-civile/>